



## L'EVENTO

# Ballmer e l'Italia delle start up: "Non solo idee, serve tenacia"

**Il ceo di Microsoft rivendica i numeri italiani del progetto globale YouthSpark: 25.000 giovani formati e 1.300 start up nate nel 2013 da iniziative realizzate con l'azienda. "Ma Twitter e Facebook sono eccezioni: servono anni prima del momento giusto"**

di Luciana Maci

Quest'anno in Italia sono nate 1.300 nuove start up grazie a **Microsoft**, circa 500.000 giovani italiani sono stati 'raggiunti' dall'azienda attraverso vari progetti e 25.000 hanno usufruito di formazione in aula. È emerso dall'evento **Building the Vision** al quale ha partecipato **Steve Ballmer** in persona, regalando ai numerosi presenti al Teatro Eliseo di Roma tre piccoli-grandi segreti per mettere in piedi un'impresa: avere una buona idea, avere passione per quell'idea ed essere tenaci, perché tanti ostacoli si frapperanno inevitabilmente sul cammino.

Tutto parte da **YouthSpark**, grande progetto mondiale lanciato il 20 settembre 2012 da **Ballmer** con l'obiettivo di formare in tutto il mondo 300 milioni di giovani e offrire loro maggiori opportunità di lavoro. A più di un anno di distanza il bilancio è positivo per l'Italia (e non solo).

"Siamo felici di vedere così tanti giovani italiani prendere in mano il proprio futuro e lasciare un impatto reale nelle rispettive comunità" ha dichiarato il ceo del gruppo fondato da Steve Jobs. "Siamo entusiasti di poter contribuire al loro successo attraverso **YouthSpark** ed in particolare attraverso opportunità di formazione utili ad accedere al mondo del lavoro, anche attraverso la creazione di una propria impresa".

Ma il numero uno di **Microsoft** non si è limitato ad affermazioni generiche, anzi, in perfetto stile americano, ha offerto consigli pratici ai giovani presenti con lui sul palco, tra cui gli startupper di

**Mangatar, Le Cicogne e Gamepix.** “Dopo l’idea – ha detto – c’è ancora tanto da fare: bisogna essere costanti e concentrati su qualcosa che sia di valore per qualcuno. Le aziende che ce la fanno in poco tempo, come Twitter e Facebook, sono solo dei casi. Prima che arrivi il vostro momento ci vorranno anni e dovrete lavorare molto, tenendo d’occhio come cambiano le cose intorno a voi”.

Ma in cosa consiste esattamente **YouthSpark**? È un’iniziativa articolata in diversi progetti supportati da una molteplicità di partner.

In particolare, in Italia, 4.300 giovani in cerca di lavoro sono stati formati attraverso il progetto “Giovani & lavoro. IT fattore abilitante” realizzato da **Microsoft Italia** in collaborazione con **Cnca** (Coordinamento Nazionale Comunità di Accoglienza) e **Fondazione Adecco per le Pari Opportunità**, con l’obiettivo di aumentare le competenze tecniche (informatiche), relazionali e lavorative attraverso specifici percorsi formativi.

Altri 4.500 sono stati gli studenti che hanno ricevuto strumenti innovativi e acquisito le competenze necessarie per entrare nel mondo del lavoro dalla porta dell’impegno sociale, attraverso **Meet no neet**, il programma nato da una partnership tra **Microsoft Italia**, **Fondazione Mondo Digitale**, **Roma Capitale** e le scuole del territorio nazionale.

Oltre 15mila giovani talenti italiani hanno avuto l’opportunità di partecipare alle due fasi di training orientati alla formazione tecnica e di business per trasformare la propria idea in una vera e propria start up grazie a **Startup Revolutionary Road**, l’iniziativa nata dalla collaborazione con **Fondazione Cariplo e Fondazione Filarete** e attraverso il lavoro di 5 organizzazioni non governative (ong): **TechGarage**, **I3P**, **Polihub**, **InnovAction Lab** e **Fondazione Filarete**.

Cento sono stati i ragazzi che hanno preso parte ad **Innovate4Good**, l’iniziativa che si pone l’obiettivo di supportare, grazie alla tecnologia, i giovani che vogliono sviluppare idee imprenditoriali, realizzata in collaborazione con l’organizzazione non profit Junior Achievement Italia.

E 400 giovani donne sono state formate attraverso il progetto **Nuvola Rosa**, realizzato in partnership col comune di Firenze con l’obiettivo di colmare il divario di genere nella scienza, nella tecnologia e nella ricerca.

“**YouthSpark** mi è stato di grande utilità” dice a **EconomyUp Vito Macina**, che ha conseguito una laurea triennale in Informatica. “Prima di entrare nel mondo delle aziende ho capito che dovevo accumulare competenze, così ho ottenuto diverse certificazioni **Microsoft** che mi permettono di dimostrare cosa sono in grado di fare quando ottengo un colloquio di lavoro. Per il momento sono un consulente privato, ma sto collaborando con **Microsoft** su un progetto dedicato agli studenti”.

Anche **Giulio Mallardi**, di Bari, è soddisfatto dell’esperienza. “Mi sto per laureare in Informatica magistrale e mi occupo di sviluppo di app” dice. “Finora ne ho realizzate una ventina che ora sono sullo Store. **Microsoft** mi ha dato gli strumenti per realizzare questi prodotti che mi permettono anche di aiutare gli altri: per esempio ho creato un’app in ambito medico-sanitario per aiutare il personale a gestire particolari situazioni”.

"In un Paese, il nostro, con ancora troppa incertezza sul miglioramento del contesto economico e produttivo – ha concluso **Carlo Purassanta**, amministratore delegato di **Microsoft Italia** - la tecnologia continua a rappresentare una leva di crescita economica e occupazionale senza pari. Le opportunità di lavoro offerte dalle tecnologie informatiche e di comunicazione sono enormi: si stima che entro il 2015 il 90% delle professioni in tutti i settori richiederà competenze tecnologiche. È pertanto fondamentale che questa domanda trovi una risposta nella nostra società e che non manchino le persone qualificate per ricoprire i ruoli richiesti dal mercato".